

# Torre...



# Insieme



*Viene per togliere paura  
e donare pace al cuore*

*Natale  
2021*

## ORARIO SS. MESSE

*FERIALE: lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30  
giovedì ore 8.30*

*FESTIVO: Vigilia ore 18.30  
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30*

## SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

*I sacerdoti sono disponibili:*

- prima della messa
- Sabato e vigilie: dalle ore 17.45 alle 18.25

## PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati
- Ogni mercoledì ore 20.30: preghiera mariana in chiesa

## UFFICIO PARROCCHIALE

*Il parroco è normalmente in canonica :*

- Ogni giorno dalle 9.00 alle 10.00
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

## SERVIZI PARROCCHIALI

- **Don Giuseppe** 347 5351748 - [giuseppe.tommasin@gmail.com](mailto:giuseppe.tommasin@gmail.com)
- **Don Francesco** 345 6703052 - [franciscobonsembiante859@hotmail.com](mailto:franciscobonsembiante859@hotmail.com)
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)
- Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: [www.vicariatoditorre.org](http://www.vicariatoditorre.org)

## CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Domenica 27 marzo ore 16.00 **Riconciliazione 3° I.C.** (4° elementare)

Sabato 14 maggio ore 11.00 e Domenica 15 maggio ore 16.00

**Celebrazione Confermazione nella Messa di 1° Comunione 4° I.C.** (5° elementare)



**GITA PARROCCHIALE:** in programma a giugno in **CAMPANIA**

**FONDO SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE:** fine maggio **LA RIVIERA DI ULISSE - Lazio**

**NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti.**

**GRAZIE, PERCIÒ, SE VORRAI ANCHE TU CONTRIBUIRE**

*(basta 1 euro nella cassetta posta in chiesa).*

**il giornalino è stampato su carta proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate**

## 14 OTTOBRE 2001 – 14 OTTOBRE 2021: 20 ANNI A TORRE

*Ricordo bene la giornata di sole che mi ha “baciato” in quel giorno di ingresso a Torre, 20 anni fa; sole che sento ancora capace di illuminare la mia presenza davvero lunga a Torre. Non ci siamo scelti, ma è “un Altro” che, in modo misterioso, ci ha convocati insieme. E ringrazio innanzitutto Colui che ci ha fatti incontrare. Abbiamo cercato di lavorare insieme, perché ognuno possa fare esperienza della fraternità, perché ognuno possa gustare la gioia di essere cristiani. In effetti **il motivo di fondo che ci lega** (più forte dell’amicizia che si è creata), è la persona di Gesù e il suo vangelo. E nel nome suo impegnarsi per costruire relazioni serene tra noi e con Dio. E nel suo nome quanti momenti si sono vissuti, quante feste celebrate, da quelle liturgiche (curate con passione anche nei particolari: paramenti, segni, canto, pulizia...), a quelle legate a vari momenti o ricorrenze dell’anno (festa famiglia parrocchiale, feste conviviali, gite, sagra...).* Non posso non ricordare **i tanti volontari** che hanno permesso tutto questo e che sono la forza della parrocchia.



*E come non ricordare la realtà vivace e creativa della catechesi e dei gruppi giovani, il lavoro degli Organismi di Comunione, il fedele Gruppo Caritas “invidiato” da altre parrocchie, la presenza fruttuosa degli scout, il prezioso servizio di altri sacerdoti e chierici, lo spazio che si fa accoglienza nel Circolo Noi e, non ultima, l’attiva e colorata Scuola dell’Infanzia “Stella Mattutina”, che quest’anno ricorda anche i 50 anni della sua costruzione....*

***E’ proprio vero che se immagino la parrocchia come una pianta, quante realtà la formano... I numeri o i lavori fatti non dicono ciò che è vita di una comunità. Conta ciò che cresce nel cuore.***

*Non posso sapere quanti anni saremo ancora insieme, ma il mio desiderio rimane quello di crescere ancora nella fraternità, nella comunione, nel servizio, quello che indica Gesù. E provare che è gioioso stare insieme anche se impegnativo e che riempie il cuore sostenersi a vicenda. Siamo la famiglia di Dio.Cogliere con il cuore la **dignità di ogni persona** piccola o grande, ricca o povera, bambina o anziana, uomo o donna, italiana o straniera.*

***Sono grato a tante persone***, per la loro fede semplice, umile, ma profonda; per la capacità di collaborare, di darsi da fare con gratuità per gli altri; per l’impegno nel proporre iniziative e vivacizzare la vita della comunità. Un grazie speciale a chi si è speso per celebrare i 20 anni del nostro incontro. E il mio grazie oggi va anche a quelle **persone che sono già passate all’altra riva**, ma che con la loro presenza hanno segnato la vita di questa comunità.

*La nostra comunità possa crescere in misericordia, in tenerezza, in servizio, con la gratuità, il sorriso, la piena umanità testimoniata da Gesù Cristo.*

*E Buon Natale a tutti!*

*Don Giuseppe, Don Francesco e Don Mauro*

***Questo numero natalizio di “Torre insieme” riporta anche qualche notizia sul sinodo e alcuni saluti per il 50° della scuola infanzia “Stella Mattutina”.***



## A nome del Consiglio Pastorale

*«Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».*



*Il seminatore agisce con fiducia e speranza perché il risultato lo vedrà solo nel tempo. E in questi primi vent'anni con noi hai gettato semi in modo convinto, con fede, coerente con la tua educazione, formazione e percorso di vita.*

*Oggi siamo qui con gioia e riconoscenza a festeggiare il nostro sodalizio, come un gregge attorno al proprio Pastore che è riuscito a proporre e rimanere fedele al messaggio che Cristo ha vissuto e trasmesso agli apostoli.*

*La Comunità di Torre ha certamente accolto e apprezzato i doni che in questo periodo hai saputo offrirci con attenzione e con sincerità. E magari - perché no? - abbiamo imparato anche noi ad aiutarti e aiutarci a vicenda nella semina per il bene comune.*

*In questi anni abbiamo accolto sfide, superandole con il lavoro d'insieme come piace a te, e dove ognuno di noi ha potuto esprimere i propri talenti al servizio degli altri. Ti ringraziamo perché hai saputo creare con pazienza e umiltà l'armonia tra le persone che si adoperano nella nostra parrocchia per il bene di noi tutti, perché sai donare a ciascuno un sorriso, sai dare fiducia e sostegno a chi ne ha bisogno, sai accogliere tutti, sai vivere l'amicizia con i bambini così come con gli anziani.*

*Questo non è un saluto. La semina, il percorso pastorale che con te ha dato così buoni frutti, continua e non finisce qui.*

*A noi preme che tu rimanga sempre con un cuore generoso e una mente attenta e aperta perché è bello saperti al nostro fianco lungo la via per seguire l'esempio di Gesù.*

*Per misurare il tempo vissuto con noi e con lo sguardo verso un futuro ancora insieme, la comunità di Torre ti esprime il suo affetto con un pensiero simbolico: un calendario perpetuo.*

*Ringraziamo il Signore per il dono che ci ha fatto nell'averti inviato tra noi per scrivere insieme un pezzo della storia della nostra comunità parrocchiale.*

*Grazie Don Giuseppe!*

*D.B.*

## Da parte di Don Stefano

*"Caro don Giuseppe! Benedico con te il Signore per i tuoi vent'anni di ministero a servizio della Comunità di Torre! Queste brevi e semplici parole a sostituire una presenza al tuo fianco, in questi giorni di festa che mi è impossibile per il ministero a Sant'Agostino!*

*"Con voi credente, per voi pastore": Queste celebri parole di Sant'Agostino penso possano riassumere il tuo ministero nella Comunità di Torre!*

*Una presenza, in questa Comunità, capace di dire parole di accoglienza e di dialogo nei confronti dei gruppi, delle attività, delle persone che incontri. Una presenza che dice condivisione con la vita delle persone, che sono state affidate alle tue cure! Una presenza che dice disponibilità a spendere tutta la vita per il Vangelo!*

*Questa Comunità ha saputo apprezzare il tuo vivere, condividendo la semplicità della vita con sacerdoti e seminaristi e anch'io mi unisco a questi! Porto nel cuore gli anni vissuti insieme come palestra di vita! Rendo grazie con te il Signore di quanto ti ha dato! E come si dice in queste occasioni: "ad multos. annos", per molti anni ancora, benedetti dal Signore, in cui hai posto ogni fiducia!"*

## SINODO DIOCESANO 2021 -2024

**Sinodo**, parola viene dal greco e vuol dire “**camminare insieme**”. Il vescovo Claudio ha chiamato tutti noi ad un **grande cammino di riflessione, ascolto, racconto e sogno per il futuro**, che durerà alcuni anni e punta al rinnovamento del modo di essere Chiesa. Chiede una indicazione per ripensare la Chiesa di domani: **il Sinodo dà la parola a tutti**, perché ciascuno possa dare il proprio contributo e perché dall’ascolto di tutti possano nascere scelte significative. Il tempo di pandemia che stiamo vivendo, che ha scardinato ciò a cui eravamo abituati, è un tempo propizio per ascoltarci davvero. Il vescovo Claudio nell’omelia per la celebrazione di Indizione del Sinodo (16 maggio 2021) ha sottolineato: **È arrivato il tempo di una comprensione di questa lunga esperienza per capire**, dalle tracce lasciate dai nostri passi, dove lo Spirito ci sta orientando. Lo Spirito ha agito anche fuori dalla nostra storia diocesana attraverso molte e diverse manifestazioni, ma **a noi è consegnata questa porzione di Chiesa, quella radicata in questa terra e in questa storia. È tempo quindi di una sintesi ecclesiale** che permetta di guardare al futuro “insieme”, con un rinnovato coraggio; anzi con un rinnovato entusiasmo. Grazie al Cielo non ci sono rotture e tensioni straordinarie. **Il nostro è tempo di pace e quindi è tempo favorevole per una riflessione serena e per scoprire la vocazione della nostra Chiesa patavina, per guardare con fiducia avanti**. D’altra parte questo tempo pone molte sfide a livello ecclesiale, sociale e soprattutto culturale: il Covid 19 le ha evidenziate e noi le accettiamo, obbedienti alla nostra vita concreta, come spazio per la missione di preparare ai nostri figli un domani e una terra, sempre promessa, “dove scorrono latte e miele”.

### Alcune sottolineature in sintesi.

- Quello che stiamo vivendo, afferma papa Francesco, non è solo un’epoca di grandi cambiamenti ma un cambiamento d’epoca. Le questioni e le trasformazioni che stanno avvenendo hanno portata mondiale e interpellano la qualità del nostro essere uomini e il futuro dell’intera umanità. Il cambio d’epoca significa anche riconoscere e interpretare un contesto sociale e culturale in mutazione: veloce e dinamico, plurale e differenziato.
- Il Sinodo diocesano viene convocato nel tempo della pandemia.
- Il Sinodo diocesano viene convocato per anticipare il cambiamento senza subirlo, immaginando il volto di Chiesa che oggi lo Spirito ci chiede di incarnare.
- In ogni stagione la forma concreta della Chiesa si sviluppa a partire dall’annuncio del Vangelo - sempre nuovo e da riscoprire - e dal contesto culturale e sociale di quel preciso momento storico, Il Vangelo e l’attuale momento storico ci spingono ancora di più come Chiesa a ripensarci, evitando l’adeguamento o la semplice opposizione a questo tempo, ma come occasione di grazia e di profondo rinnovamento. Il Sinodo diocesano viene convocato dopo l’Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, portatrice della freschezza di un cambiamento necessario.
- Il sinodo è un servizio al territorio. Con “territorio” intendiamo unicamente lo spazio fisico e geografico, ma soprattutto la vita delle persone e ciò che la compone: gli affetti e le relazioni, il lavoro e la festa, la salute e la fragilità, l’istruzione e la formazione, il senso civico e la cittadinanza. La Chiesa, come diceva papa Giovanni Paolo II, trova il suo centro fuori da se stessa, nel servire le persone che le sono affidate.
- Il Sinodo diocesano è una grande opportunità perché ogni realtà diocesana (parrocchie, vicariati, uffici diocesani, associazioni e movimenti...) si ricentri rispetto al servizio del territorio in modo umile, gioioso e disinteressato, Il Sinodo diocesano significa cercare insieme le strade possibili per servire il nostro ambiente umano
- Tante domande aperte. A livello diocesano ci sono anche tante domande aperte, che hanno attraversato gli ultimi anni. Un breve elenco: il senso e la soggettività della parrocchia; le unità pastorali e le collaborazioni pastorali; i ministeri affidati ai laici e il ministero ordinato; il calo numerico dei preti e le fraternità presbiterali; la trasmissione della fede alle nuove generazioni e la verifica del cammino dell’iniziazione cristiana.

## **CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE**

### **NATALE DEL SIGNORE**

**Venerdì 24 Dicembre**

**Ore 18.30: Messa vespertina nella Vigilia**

**Ore 22.00: Messa nella Notte di Natale**

*I canti sono accompagnati dal Coro Giovani e coro "Shemà Israel"*

**Sabato 25 Dicembre**

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

*In ogni messa i canti sono affidati all'assemblea*

**Domenica 26 Dicembre - Santa Famiglia - Santo Stefano**

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

### **MARIA SS.MA MADRE DI DIO**

**Venerdì 31 Dicembre 2021**

S. Messa ore 18.30: Ringraziamento per l'anno trascorso.

*Vengono ricordati i battezzati e le persone defunte in quest'anno.*

**Sabato 1° Gennaio 2022 -**

Primo giorno del 2022: Giornata Mondiale della Pace.

*Sospesa la S. Messa delle ore 8.00*

Le SS. Messe alle ore 9.30 - 11.00 - 18.30

**Domenica 2 Gennaio - 2° domenica dopo Natale**

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

### **EPIFANIA DEL SIGNORE**

**Mercoledì 5 Gennaio**

S. Messa ore 18.30: festiva

**Giovedì 6 Gennaio**

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

### **BATTESIMO DEL SIGNORE**

**Sabato 8 Gennaio**

Santa Messa ore 18.30: festiva

**Domenica 9 Gennaio**

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

*NB: Santa Messa ore 9.30, sono invitati i familiari con i bambini da poco battezzati*



## 8-12-1971 / 8-12-2021: 50° anniversario della Scuola dell'Infanzia "Stella Mattutina"

Ha certamente più di 50 anni la cura, l'attenzione che la parrocchia di Torre riserva ai bambini dai 3 ai 6 anni. Un'attenzione che "dura da tempo" e quest'anno celebriamo i 50 anni dell'ultimo edificio, che accoglie i bambini, tra i più piccoli della nostra comunità e di zone vicine. E' un edificio ancora bello, colorato, "nuovo" nonostante gli anni. E' stato costruito nel 1971, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: una bella intuizione e collaborazione, che oggi festeggiamo.

Possiamo dire che sono cambiati i termini con cui si è chiamato questo edificio - asilo, scuola materna e ora scuola dell'infanzia - ma costante è rimasta l'attenzione per i piccoli nella loro crescita, formazione, educazione in continuo legame con la famiglia. All'inizio c'era la presenza delle suore Elisabettine; nel 2003 hanno lasciato e la scuola, da allora, è seguita da maestre laiche.

Cinquant'anni: un bel traguardo!

Gli anni "contano" perché riguardano persone, luoghi, esperienze vissute, cioè storia.

**E' la nostra storia che celebriamo con la Scuola dell'infanzia:**

- la storia della parrocchia di Torre,
- la storia di tante persone (bambini) che qui hanno avuto il loro primo spazio di amicizie e di formazione,
- la storia di tante persone (genitori) che qui hanno visto crescere i loro figli,
- la storia di tante persone (personale della scuola) che hanno accompagnato con amore e professionalità i bambini che si sono succeduti in questi anni,

insomma la storia di un luogo che ha "segnato" la vita di tante persone.

Vogliamo vivere questo anniversario come **segno di riconoscenza** verso chi ha voluto questo luogo (Parrocchia e Amministrazione Comunale), verso chi si è impegnato a costruirlo, verso coloro che hanno dato il loro contributo perché crescesse e verso chi continua ad amarlo, accompagnando i propri figli o seguendoli con cura.

Per l'occasione è stato stampato un libretto celebrativo che raccoglie la storia degli **inizi** di questa scuola, la storia più recente con "**ricordi**" di chi l'ha frequentata e la storia di **oggi** cioè come è strutturata la vita nella scuola dell'Infanzia.

Un augurio che nonostante le difficoltà economiche, acuite in questo ultimo periodo anche dalla pandemia, non cessi quella collaborazione tra parrocchia e Amministrazione Comunale, finora indispensabile per la scuola dell'Infanzia!

Per il Comitato di gestione  
Don Giuseppe Tommasin



**CHIESA DI  
PADOVA**

## CINQUANTESIMO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Cinquant'anni di scuola, di questa scuola di Torre: moltiplicati per il numero di bambini che vi sono stati educati costituiscono una lunghissima pagina di storia di un intero quartiere e della sua Comunità cristiana. La Scuola dell'Infanzia segna infatti la storia personale di chi l'ha frequentata ma, al contempo, la storia collettiva di un territorio.

**Come Chiesa riconosciamo il valore enorme che le nostre scuole rivestono in termini pastorali, sociali e culturali:** guardiamo con **gratitudine** a quanti hanno costruito queste realtà educative con sacrifici e rinunce, ai parroci che le hanno e continuano a sostenerle, talvolta con grandi sforzi personali; alle comunità religiose che in esse per decenni hanno prestato il loro servizio; alle insegnanti che ne hanno raccolto il testimone; ai tanti laici che ancora vi operano come dipendenti e ancor più spesso a titolo di volontariato, spendendo le loro competenze, la loro professionalità e il loro tempo; alle famiglie che hanno scelto e scelgono la scuola cattolica come proposta formativa per i loro figli, consapevoli che è “alla scuola del Maestro” che si impara ad essere persone in pienezza.

**La Scuola cattolica deve essere una vera comunità**, non solo perché aggrega più persone nello stesso ambiente e con lo stesso obiettivo ma, soprattutto, perché al suo interno vive la dinamica della Comunità voluta da Gesù, fondata sull'accoglienza, sul rispetto, sulla stima e la solidarietà; perché opera secondo il dinamismo della promozione e della correzione fraterna, offrendo a chi in essa opera e vive il modello della vita buona, dove ciascuno si sente a casa e beneficiato di una relazione di cura che lo aiuta a crescere in un dialogo educativo costante che sa mettere sempre al centro il bambino e i suoi bisogni. Ma la Scuola cattolica deve essere anche **Scuola della Comunità**: deve essere voluta e sostenuta da tutta la Comunità cristiana che riconosce in essa uno strumento privilegiato del proprio impegno pastorale che si estrinseca nell'educazione dei piccoli e nell'accompagnamento delle famiglie: è la Comunità tutta che deve avere a cuore la scuola, senza forme di delega o di deresponsabilizzazione.

La Scuola dell'Infanzia deve poi essere “**sempre più scuola**”: non mero asilo o ludoteca, ma luogo di formazione alla vita, dove il bambino apprende e consolida le prime competenze, dove impara a stare con gli altri, a mitigare le proprie esuberanze e a superare le proprie timidezze e insicurezze: ambiente di socializzazione, di apprendimento e di preparazione alle successive fasi scolastiche. E qui emerge la professionalità che sempre più è richiesta a chi vi lavora come docente e come ausiliario, ricordandoci sempre che è proprio in questa fase della vita del bambino che si plasma in modo indelebile la sua personalità (imprinting educativo).

Oggigiorno le nostre scuole incontrano sempre **crescenti difficoltà economiche e gestionali**: la crisi demografica, i costi accresciuti, gli adempimenti sempre nuovi a cui sono tenute su più fronti, l'emergere di nuovi bisogni da parte delle famiglie, l'incertezza dei contributi da parte delle istituzioni, spesso dimentiche che la scuola paritaria è servizio pubblico a tutti gli effetti; tutto questo rappresenta **una sfida e un banco di prova quotidiano per le nostre Comunità**. Ci vuole coraggio e lungimiranza per dare futuro alle nostre scuole, probabilmente in forme nuove, superando la logica del campanile e guardando a nuove opportunità di collaborazione fra scuole limitrofe, di lavoro in rete, di sinergia progettuale... bisogna coltivare profonda attenzione nel cercare di cogliere i cambiamenti e un concreto realismo per commisurare le proprie forze, affinché le nostre scuole non abbiano a sopravvivere ma a vivere nella pienezza della loro vocazione.

Cinquant'anni di storia ci insegnano anche tutto questo: non possono essere solo uno sguardo grato e ammirato verso il passato ma devono aprire un sguardo penetrante verso il futuro.

**Don Lorenzo Celi**

*Direttore dell'Ufficio diocesano*

*di pastorale dell'educazione e della scuola*



# Comune di Padova

## **“STELLA MATTUTINA”: 50 ANNI DI STORIA E MEMORIE NEL PROGETTO EDUCATIVO DI UNA INTERA COMUNITA’**

Con immenso piacere porto i saluti e gli auguri dell’ Amministrazione Comunale in occasione di questo 50° di vita della scuola d’infanzia “Stella Mattutina”, a don Giuseppe Tommasin e a tutta la comunità della parrocchia di S. Michele Arcangelo di Torre.

Ripercorrere la storia di questi 50 anni non vuol dire solo ricordare fatti, avvenimenti e persone, significa anche riconoscersi in questa storia come protagonisti di un percorso cercato e voluto per dare vita a questa realtà educativa che ha fatto crescere diverse generazioni.

La storia della scuola Stella Mattutina è strettamente legata alla crescita e allo sviluppo e di conseguenza al cambiamento del quartiere che da zona agricola e periferica della città è diventato un insediamento abitativo, pur conservando una sua specifica identità.

Un elemento di questo tratto identitario è delineato proprio dalla scuola, che definisce come nel cambiamento occorra tenere presenti dei punti fermi per cambiare senza snaturare ciò che è stato costruito dalle generazioni precedenti.

Il progetto educativo della scuola dell’infanzia indica come la comunità abbia saputo mettere al centro dei progetti fondanti la cura e l’educazione dei più piccoli che sono il vero tesoro della collettività. Una scelta culturale e sociale che ha preso forma nelle opere frutto di impegno delle famiglie, degli ordini religiosi, della diocesi e delle Istituzioni civili, che in questo progetto educativo trovano una felice sintesi.

Oggi, a cinquanta anni di distanza, vogliamo confermare l’impegno pieno e convinto al processo di accompagnamento alla vita delle giovani generazioni a cui consegnare il grande patrimonio di umanità ancora vivo in questa comunità.

*L’Assessora alle Politiche Educative e Scolastiche*  
Cristina Piva

Padova, 8 dicembre 2021

1971 - 2021  
cinquant'anni di attività

**Stella**  
**Mattutina**



Ciao a tutti!

La nostra scuola ha compiuto 50 anni, non abbiamo potuto festeggiare per colpa del "brutto virus" come lo chiamano i nostri bambini ma recupereremo sicuramente e sarà bellissimo trovarci tutti assieme per celebrare un traguardo così importante!

Intanto noi ci stiamo preparando al Natale, nel salone della nostra scuola risuonano le allegre canzoni che stiamo imparando e le classi si stanno addobbando per la nascita di Gesù.

Ci stiamo organizzando anche per poter accogliere chi vorrà conoscere la nostra scuola. Sabato 15 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 potranno farci visita (quest'anno in presenza) i genitori che sono interessati ad iscrivere i loro bambini da noi, dovranno però richiedere un appuntamento ed essere muniti di green pass. Vi aspettiamo numerosi per poterci conoscere e rispondere a tutte le vostre domande!

Auguriamo a tutta la nostra comunità di Torre un Buon Natale, che sia ricco di gioia, d'amore e di pace!

Scuola dell'infanzia Stella Mattutina

**OPEN DAY**



**Sabato 15 gennaio 2022**  
dalle 9.00 alle 12.00

Personale qualificato in continuo aggiornamento  
Cuoca e cucina interna con menù approvato dall'AUSSL  
Sezioni eterogenee  
Ampio giardino esterno attrezzato  
Laboratori vari per bambini di tutte le età  
Attività motoria  
Inglese per bimbi di 3, 4 e 5 anni  
Possibilità di anticipo dalle 7.45 e posticipo fino alle 18.00  
Centri estivi nel mese di luglio  
Continuità con i nidi della zona e con la scuola primaria  
SMS in caso di assenza del bambino



Vi aspettiamo per  
presentarvi la scuola e le  
insegnanti!  
Per entrare sarà necessario  
il Green Pass

**Prenotate la vostra visita**  
**mandando una mail a [info@stellamattutina.it](mailto:info@stellamattutina.it)**  
**lasciando il vostro nome e numero di telefono**  
**sarete ricontattati il prima possibile**



Scuola dell'infanzia Stella Mattutina  
P.le San Michele Arcangelo,3 -zona Torre- Tel 049 625745  
[www.stellamattutina.it](http://www.stellamattutina.it)

# ANCHE IL PRESEPE PARLA

(da "Dossier Catechista")

È l'otto dicembre, il giorno tradizionalmente dedicato alla costruzione del presepe. Lo scatolone impolverato in cui è stato riposto con cura il presepe esce dal suo ripostiglio e il rito ha inizio. Strati di carta-roccia, il cielo stellato, cassette e palme, il sacchetto del muschio, la sabbia, i sassolini bianchi aspettavano da un anno di essere disposti in bell'ordine ... Avvolte in giornali sempre più ingialliti, **anche le statuine** ritornano, una alla volta, a vedere la luce.



Togliendo la carta, ci chiedevamo: «Chissà, se potessero parlare, cosa avrebbero da raccontare, con tutti i natali che hanno visto?».

Le statuine del Presepe hanno molto da dire. Nella vita di questi personaggi ognuno potrà **ritrovare qualcosa di sé**, immedesimarsi nei sentimenti che li animano, nelle esperienze che li caratterizzano. Forse è solo un gioco, forse ci aiuteranno ad andare in profondità, di sicuro ci lasceranno **qualche domanda che fa bene al cuore**. E buon Natale!



## PASTORE MERAVIGLIATO

Non chiedetemi da quanto tempo sono qui, immobile, con le braccia allargate per esprimere il mio stupore. È come se il tempo si fosse fermato, qui dove l'Eterno e ciò che passa si sono incontrati. C'è chi dice che la cosa più bella e grande che un uomo possa sperimentare e fare sia proprio contemplare. Non ci credevo, prima, anche se tante volte mi fermavo estasiato di fronte ad un tramonto particolare o ad un'alba dai mille colori, o ad un cielo stellato di una notte senza luna passata a custodire il mio gregge; o al mistero della vita, vegliando una pecora che doveva partorire. Sì, mi venivano grandi pensieri, ma ora è diverso. Non sono i pensieri di sempre. La

mia povera mente è come illuminata da una luce intensa, e tutto è più vivo, più chiaro, più vero. La gioia e il dolore, la ricchezza e la povertà, la forza e la debolezza, contemplando questo bambino, hanno un significato completamente nuovo e capisco che incontrare Dio trasforma l'esistenza in preghiera, in lode e ringraziamento.

La beatitudine e la pace mi attraversano di fronte a questa famiglia che sorride e mi accoglie. Il tempo si ferma, perché l'Eterno ha posto la sua dimora in mezzo a noi.



## PASTORE CHE CHIAMA

«Venite, accorrete, è da questa parte! Mi son svegliato nella notte con questo annuncio nelle orecchie: «Nella grotta un bimbo è nato per voi». All'inizio credevo di aver fatto solo uno strano sogno, ma non riuscivo più a prender sonno. Un fuoco mi ardeva dentro: era la voce di un angelo. Mi sono detto: «Devo muovermi al più presto, non posso aspettare domani». Ho svegliato anche gli altri: alcuni non volevano credermi e mi prendevano in giro, ma altri avevano sentito le mie stesse parole.

È stato facile trovare quell'unica grotta abbandonata nei pressi di Betlemme. La luce, che ne usciva in piena notte, si vedeva da lontano. Sono entrato. Era una notte fredda ma nella grotta ho sentito un calore che mai avrei immaginato. E ho visto quello che mi era stato preannunciato. Mi sono sentito un privilegiato. Il Signore aveva scelto me per contemplare il Salvatore del mio popolo. C'era una piccola famiglia che riempiva un'immensa povertà, c'era l'amore che illuminava il dolore e ho sentito nel cuore che da lì tutto sarebbe cominciato. Io ero lì, e non avrei mai più potuto restare in silenzio. Per questo sto gridando, non cercate di farmi tacere.



## DONNA CON FRUTTA

È solo un po' di frutta, ma è tutto quel che ho. Non è molto, lo so, ma è dato col cuore. Ho sempre pensato che chi impara a donare, riceve molto di più, ma viviamo in una società egoista e non è così facile essere generosi e disinteressati.

Da quando quella povera famiglia è tornata a vivere qui, le cose sono cambiate un poco. Lui è di queste parti, ma si era trasferito a Nazareth. Ora era tornato per il censimento, ma non c'era posto per loro nella casa di famiglia, e lo hanno sistemato "alla belle meglio" nella grotta che usavano come stalla. Poi è arrivato quel bambino in una notte che a tutti è sembrata miracolosa, e si è creata una catena di

solidarietà, e ora tutti fanno qualcosa per aiutarli.

I primi non sono stati certo i più ricchi, che stanno nelle loro case calde e ben protette... No, i primi a vedere quel bambino appena nato sono stati i pastori che custodivano le pecore

nere che non possono nemmeno entrare in città, quelli più sporchi che dormono sempre all'aperto. Sono tornati con una gioia in volto immensa e contagiosa. Ecco la mia frutta. Come ho fatto io, potrebbe fare chiunque: basta iniziare.



## LA SANTA FAMIGLIA

Siamo soliti guardare alla grotta per individuare il Bambino, la Madonna e San Giuseppe, come a tre statuette separate, e mai come ad un'unità inscindibile. Anche perché Gesù lo si mette alla fine, se ci si ricorda, e immedesimarsi in Gesù, per noi, è un po' troppo. Forse potremmo immedesimarci in Maria e Giuseppe i genitori, che sono chiamati ad una vocazione e a vedere in un figlio non un diritto da rivendicare ma un dono misterioso da accogliere, custodire e difendere. Ma non potevamo dividerli - né tanto meno non metterli -, anche se Maria Giuseppe e il Bambino Gesù sono le uniche statuette

rimaste in silenzio. Troppi vorrebbero dividerli o toglierli di mezzo perché scomodi, inutili, antiquati, tradizionalisti, provocatori. O vorrebbero un Natale senza Gesù che sorride e apre le braccia per accogliere, senza una mamma che riceve e dona, senza un papà che protegge e insegna.

Il Natale è la festa della famiglia perché ha al centro la santa Famiglia. Non quella dilaniata dal troppo lavoro e dai consumi; non quella banalizzata e profumata delle pubblicità, non quella rivendicata nelle piazze e costruita sulle sabbie mobili di un "amore" che è solo sinonimo di egoismo.

Rimettiamo la famiglia santa del Signore al centro, punto di attrazione degli occhi e del cuore, raccolta nella povertà assoluta di una grotta, pronta ad affrontare la fuga e l'esilio, la povertà dignitosa e il dolore.

*Per la mia riflessione:*

*Anche le statuine del mio Presepe vogliono lanciarmi un messaggio...*

- In quale personaggio mi identifico? Quale mi assomiglia di più?
- Quale vorrei imitare e cosa dovrei fare concretamente?
- Quali altre statuine mi possono raccontare qualcosa?

## **EQUIPE CATECHISTICHE ANNO PASTORALE 2021 - 2022**

**1° ELEMENTARE** INCONTRI PERIODICI DEL PARROCO CON I GENITORI.  
CONSEGNA SCHEDE E LAVORO CATECHISTICO A CASA CON I FIGLI.

### **CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA**

**1° anno 2° ELEMENTARE** - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Lorenzina Zuin, Roberta Lionello, Anna Mazzetti.

Accompagnatori dei genitori: Elisabetta Camporese, Giuseppe Salvatore.

**2° anno 3° ELEMENTARE** - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Ester Brun, Beatrice Milan, Luca Taioli, Manuela Zanoni.

Accompagnatori dei genitori: Arianna e Matteo Longhin.

**3° anno 4° ELEMENTARE** - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Marina Gurian, Silvia Rosato, Marina Zago,

Accompagnatori dei genitori: Marina e Remigio Suin ed Emanuela Menon.

**4° anno 5° ELEMENTARE** - *SABATO O DOMENICA*

Equipe Catechistica: Vera Pavan, Aba De Conti, Ilaria Pavin, Mara Ranzato.

Accompagnatori dei genitori: Lelia Gallo e Marco De Pascalis.

### **TEMPO DELLA FRATERNITA'**

**1° anno 1° MEDIA** - Incontro quindicinale secondo calendario inviato alle famiglie.

Equipe Catechistica: Galante Marialuisa, Morgan Patrizia e Zausa Marisa.

**2° anno 2° MEDIA** - incontro quindicinale secondo calendario inviato alle famiglie.

Equipe Catechistica: Barbaro Concetta, Scapolo Andrea e Lidacci Enrico.

### **COORDINA LE PROPOSTE DI AVVENTO E QUARESIMA**

Calzavara Antonella Zuin.

### **EQUIPE EDUCATORI**

**GRUPPO GIOVANI E GIOVANISSIMI** DOMENICA ore 19 PATRONATO

**3° MEDIA** Arianna Simonetto, Tommaso Brunetti, Chiara Crivellari, Luca Fantin.

**1°, 2° SUPERIORE** Beatrice Favretto, Riccardo Brunetti, Elisa Galesso, Tiziano Miserendino.

**3°, 4° e 5° SUPERIORE** Arianna Roverato, Mattia Casetta, Mariachiara Favero, Francesca Gallo, Andrea Vanzan.

**GRUPPO ANIMATORI** Arianna Roverato, Beatrice Favretto e Elena Savio.

### **CAPIS SCOUT**

**LUPETTI** SABATO ore 15.30 sede Akela Francesca Vanzetto - Baghera Matteo Turri.

**ESPLORATORI** SABATO ore 16.00 sede Edoardo Beis - Jacopo Baruzzo - Ambra Beis.

**CLAN** MERCOLEDI' ore 21.00 sede Ugo Bressan, Berhanu Cappelin.

Aiuto in comunità: Luca Galante.

**CONSIGLIO DI GRUPPO** Capo gruppo Serena Ianzini, vice Elisa Sandrin; consigliera del branco Silvia Turato, vice Barbara Sette; consigliera del reparto Alessandra Galimoto, vice Marco Cavallin; consigliere del clan Stefano Pegoraro, vice Francesca Cardin; tesoriere Alessandra Michelon, vice Eva Giusto.

## VIAGGIO IN ECUADOR DI DON FRANCESCO

Dopo un viaggio in aereo di 17 ore sono sbarcato a Quito capitale dell'Ecuador e un amico è venuto con la sua auto ad incontrarmi per portarmi a Esmeraldas, nella costa del pacifico. La direttrice di una piccola scuola privata, Alicia, mi ha offerto vitto e alloggio per tutto il mese che ho soggiornato; nelle mattinate collaboravo con qualche lavoretto e nel pomeriggio riposavo e visitavo qualche amico.



Il cielo è stato quasi sempre nuvoloso con una temperatura molto gradevole 27 ° e una brezza marina.

In quei giorni ho avuto il piacere di rivedere alcune famiglie di amici che vivono in città. Non avendo la possibilità di un'auto ed essendo un po' rischioso il trasporto pubblico per motivo della pandemia (poche persone usano la mascherina) ho chiesto ad un sacerdote amico, don Daniele Favarin originario di Vigodarzere,

di accompagnarmi in luoghi diversi della città secondo la sua possibilità di tempo, una città che ormai conta quasi 400.000 abitanti.

Volevo visitare anche una comunità della montagna ma con un'auto normale non era fattibile essendo un tempo piovoso e una strada non asfaltata.

Ho consegnato a due scuole e poi anche a don Daniele Favarin gran parte della collaborazione economica offertami da molti parrocchiani di Torre.

Per quanto riguarda la situazione economica del Paese, le cose non sono molto cambiate rispetto a sei anni fa; sicuramente peggiorate per causa della pandemia e della corruzione di diverse istituzioni pubbliche. Pochi posti di lavoro: la gente si arrangia come può.

Le scuole non hanno funzionato in questo tempo di pandemia: alcune hanno chiuso i battenti, soprattutto quelle private. Studiare a distanza non funziona e in presenza solo a partire da gennaio '22 dopo aver vaccinato tutti gli studenti.

Quella che sicuramente è molto in auge è la violenza, con continui assalti e spesso assassinati. Nel nord di Esmeraldas, al confine con la Colombia, i cartelli della droga mietono vittime ogni giorno. Ci sono militari e polizia dappertutto.

Nonostante questo la gente semplice e onesta vive sì con difficoltà ma con una certa allegria e rassegnazione, tipica del Sud America.

Ringrazio il Signore e voi tutti per avermi dato la possibilità di viaggiare in Ecuador portando anche il vostro piccolo contributo economico.



*Don Francesco con Alicia del Monastero de las hermanas trapenses in Esmeraldas*

# TORRE LEGGE LIBRI

Altra tappa della nostra rubrica. Vi ricordo che potete inviare i vostri consigli, commenti e/o critiche all'indirizzo: [torreleggelibri@gmail.com](mailto:torreleggelibri@gmail.com)



## L'UOMO CHE SCRISSE LA BIBBIA di Marco Videtta

Narra la storia di William Tyndale, un coltissimo traduttore che scrisse il libro più famoso dell'Occidente: la Bibbia in inglese. Un uomo che ebbe il coraggio di abbandonare il linguaggio dei potenti per usare la lingua del popolo, inventando l'inglese moderno. Una storia che spiega l'amore dietro un linguaggio e come quel linguaggio possa a sua volta essere veicolo dell'amore di Dio per l'umanità.



**IL BUIO OLTRE LA SIEPE** di Harper Lee, che trovo sempre profondamente toccante. Attraverso gli occhi della piccola Scout, figlia di un avvocato nell'America degli anni Trenta, viviamo una vicenda dolorosa di razzismo e intolleranza. Un processo ingiusto e una condanna altrettanto irragionevole fanno da sfondo alle vicende di Scout, che ci racconta cosa sono i pregiudizi e le battaglie perse in partenza, ma che dobbiamo comunque affrontare perchè "avere coraggio significa sapere di essere sconfitti prima ancora di cominciare, e cominciare egualmente, e arrivare sino in fondo, qualsiasi cosa succeda". *Sofia B.*

### COMPLIMENTI A



**ANNA CRIVELLARI**, laurea triennale in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio.

**MARIA CHIARA FAVERO**, laurea triennale in Scienze e tecniche audioprotesiche.

**MARCO SERA**, laurea triennale in Sicurezza igienico sanitaria degli alimenti.

**ARIANNA SIMONETTO**, laurea magistrale in European and Global studies 110/110 con Lode.

**MARTINA TAIOLI**, laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 13 Settembre al 5 Dicembre 2021)

### HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

De Poli Francesco Alfredo di Mattia e Biga Mariagrazia

### HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Lorenzato Matteo con Belleso Sofia

### CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Sega Giancarlo di anni 81

Sacson Letizia di anni 81

Tramonti Ilva di anni 99

Paschetto Tosca di anni 91

Babato Flavio di anni 85

Pasquato Giuseppe di anni 78

Forzan Corrado di anni 94

Suman Mario di anni 83

vita  
parrocchiale  
foto flash



Anniversari di matrimonio



Festa S. Michele in tempo di COVID



Lavori  
in canonica



Gruppo Giovani a Bologna

## Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

**contatti:** [parrocchiaditorre.padova@gmail.com](mailto:parrocchiaditorre.padova@gmail.com)

Parrocchia 049 625312

Scuola Materna 049 625745

Caritas Torre 347 5174471

[www.vicariatoditorre.org](http://www.vicariatoditorre.org)